

GIULIANO ZANCHI

La giustizia più grande

*Sul discorso della montagna***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 184**PREZZO** € 16,00**ISBN** 978-88-10-55994-9

Il Discorso della montagna ci parla di una giustizia più grande. Essa in ultima istanza riguarda Dio poiché solo Dio è veramente giusto. Questa giustizia più grande però non viene presentata come una cosa diversa e altra rispetto alla piccola giustizia delle cose quotidiane. Al contrario, la sollecita e la permette. Alimenta il senso di quella giustizia di cui va in cerca l'esistenza personale di ciascuno di noi. Bisogna partire da qui per comprendere il Discorso della montagna.

Quello della «giustizia» è anzitutto un bisogno che appartiene in profondità al desiderio che anima la nostra vita. Ogni gesto, ogni decisione, ogni parola e ogni attimo sono animati, seppure quasi sempre in modo implicito, dal bisogno di sentirsi «giusti».

Assumere la mitezza, la misericordia, la pace, la tenacia e la povertà come forma della vita e verità delle sue affezioni, non significa solo mostrare il profilo della giustizia più grande che anima il regno di Dio, ma realizzarne la sostanza già in questo tempo, come segno della sua credibilità.

Sommario. *Prefazione (U. Pezzoni). Introduzione. 1. Matteo e i suoi presupposti. 2. La promessa della beatitudine. 3. Compiere tutto il senso della legge. 4. Nel nome del Padre. 5. Questione di fiducia. Conclusione.*

GIULIANO ZANCHI, direttore del Museo Bernareggi e del Museo e tesoro della cattedrale di Bergamo, è segretario generale della Fondazione Adriano Bernareggi. Licenziato in Teologia fondamentale e sistematica alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, si occupa di temi al confine fra l'estetica e la teologia e collabora con *L'Osservatore romano* e la *Rivista del clero italiano*. Con EDB ha pubblicato *Le migrazioni del cuore. Variazioni di un'immagine tra devozione e street art* (2017) e *Un amore inquieto. Potere delle immagini e storia cristiana* (2020).